

AGGIORNAMENTO 2019 SULLA MINERALOGIA VICENTINA MINIERA VENEZIANA MONTE TRISA

DOMENICO SACCARDO*, FABRIZIO FILIPPI**

*Via A. Manzoni, 21B - 36030 San Vito di Leguzzano (Vicenza), Italia. E-mail: info@officinasaccardo.it

**Via Matteotti, 30D - 36030 San Vito di Leguzzano (Vicenza), Italia. E-mail: brizio.filippi@gmail.com

Key words: *chalcoalumite, otavite, susannite, zincrosasite, miniera Veneziana, Monte Trisa, Torrebelvicino, Vicenza, Northern Italy*

RIASSUNTO

Vengono segnalati 4 nuovi minerali per la località mineraria Veneziana, Monte Trisa, Torrebelvicino, Vicenza, Italia: chalcoalumite, otavite, susannite, zincrosasite. Le identificazioni si basano su analisi chimiche semiquantitative SEM-EDS, analisi in spettrometria Raman e analisi diffrattometriche con camera di Gandolfi.

ABSTRACT

4 new mineral (chalcoalumite, otavite, susannite, zincrosasite) for the locality of Veneziana mine, Monte Trisa, Torrebelvicino, Vicenza, Italy are described. The identifications are based on EDS semiquantitative chemical analysis, Raman spectrometry analysis and diffractometric analysis with Gandolfi camera.

Al sito della miniera Veneziana (Monte Trisa, Torrebelvicino, Vicenza), che annovera la presenza di una trentina di specie mineralogiche, se ne aggiungono altre 4

(chalcoalumite, otavite, susannite, zincrosasite) grazie alle identificazioni tramite SEM-EDS eseguite da Günter Blass e dal prof. E. Galli dell'Università di Modena



Fig. 1 - Chalcoalumite con cerussite, miniera Veneziana, base foto 6 mm. Foto A. Zordan. Coll. D. Saccardo.



Fig. 2 - Otavite, cristalli di 1 mm circa, miniera Veneziana. Foto A. Zordan. Coll. D. Saccardo.

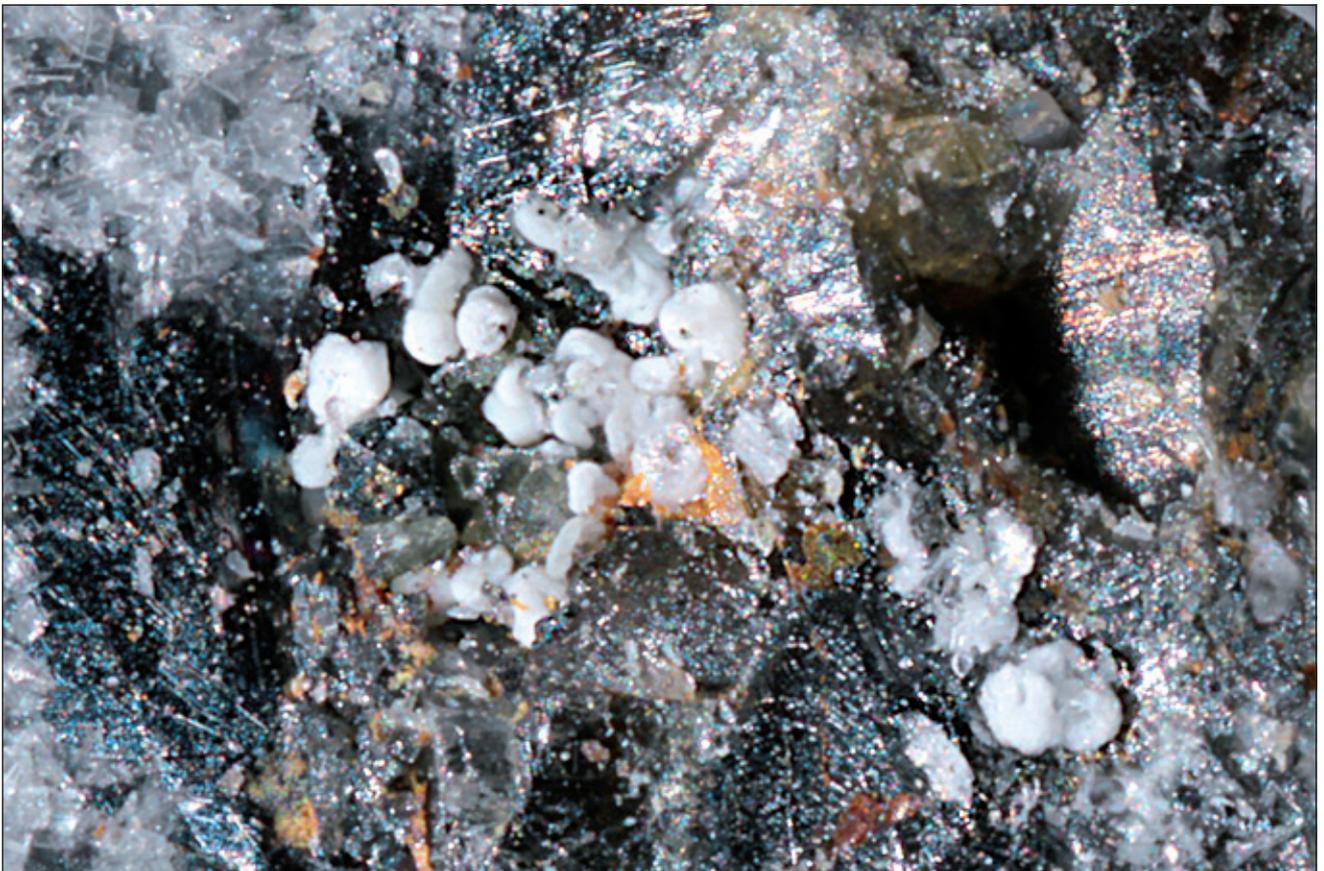


Fig. 3 - Susannite, globuli bianchi, miniera Veneziana, base foto 0,8 mm. Foto A. Zordan. Coll. D. Saccardo.

e Reggio Emilia presso il C.I.G.S. (Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti). Quest'ultimo ha inoltre confermato la susannite eseguendo approfondimenti diffrattometrici con camera di Gandolfi.

DESCRIZIONE DEI MINERALI

Chalcoalumite - $\text{CuAl}_4(\text{SO}_4)(\text{OH})_{12} \cdot 3\text{H}_2\text{O}$

È presente in sferule millimetriche color celeste tenue addensate a tappezzare superfici di qualche centimetro, spesso associata a malachite.

Goslarite- $\text{ZnSO}_4 \cdot 7\text{H}_2\text{O}$ /Boyleite- $(\text{Zn,Mg})\text{SO}_4 \cdot 4\text{H}_2\text{O}$

Dei solfati contenenti Zn e-o Mg che si presentano sotto forma di incrostazioni trasparenti non particolarmente interessanti dal punto di vista collezionistico le quali ricoprono parzialmente un tappeto di namuwite e serpielite sono verosimilmente goslarite-boyleite. In attesa della necessaria conferma di carattere diffrattometrico tale identificazione va considerata dubitativa.

Otavite - CdCO_3

Questo raro carbonato di cadmio è noto in pochissime località a livello mondiale e in Italia solamente in Sardegna. Nella miniera Veneziana sul monte Trisa è stato osservato in una sola geode di pochi centimetri formatasi all'interno di una di sfalerite molto alterata. Il minerale si presenta sia in cristalli singoli che in aggregati

BIBLIOGRAFIA

BOSCARDIN M., DALEFFE A., ROCCHETTI I., ZORDAN A. (2011) - I minerali nel Vicentino - Aggiornamenti, località e nuove determinazioni. *Museo di Archeologia e Scienze Naturali*

formati da più cristalli. Il colore è bianco brillante e le dimensioni dei cristalli non superano il millimetro. Le analisi microRaman ed EDS, che si sono rese necessarie per confermare l'identificazione, hanno messo in luce che l'otavite non è pura ma frammista a una certa quantità di calcite.

Susannite - $\text{Pb}_4(\text{CO}_3)_2(\text{SO}_4)(\text{OH})_2$

Già segnalata nella discarica della miniera del monte Trisa (Boscardin *et al.*, 2011) e presso il passo di Riolo (Pegoraro, 2014), all'interno della miniera della Veneziana si presenta sia in cristalli esagonali incolori trasparenti sia in sferule bianche formate da cristalli esagonali all'interno delle fessure della galena.

Zincrosasite - $(\text{Zn,Cu})_2(\text{CO}_3)(\text{OH})_2$

È stata trovata in una porzione di porfirite molto alterata a contatto con una vena di galena e sfalerite ricca di minerali secondari, dove forma sferule millimetriche piuttosto scure ed è associata a piccoli pacchetti di cristalli lamellari di auricalcite.

RINGRAZIAMENTI:

Si ringrazia il Professore Emerito Ermanno Galli del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - Università di Modena e Reggio Emilia per le analisi effettuate sui campioni sopra descritti.

"G. Zannato" - *Montecchio Maggiore (VI)*, pp. 183.

PEGORARO S. (2014) - Miniere e minerali dell'alto Vicentino. *AMI Ed.*, pp. 393.